

LETTERATURA. Domani in Vanvitelliano
**Tra poesia e musica
 per riscoprire
 il genio di Baudelaire**

In programma letture in lingua originale delle liriche del poeta

Il salone Vanvitelliano di Palazzo Loggia è pronto a tramutarsi in una foresta di simboli, di suoni, profumi e colori, in luogo di corrispondenze tra i sensi e di dialogo tra parola poetica e linguaggio musicale, tempio in cui ascoltare e immaginare l'ampiezza delle cose infinite, cassa acustica dove far risuonare le passioni che animano e scuotono lo spirito. Alle 17 di domani, il verso simbolista di Charles Baudelaire, racchiuso nelle pagine preziose e maledette de «Le fleurs du mal», riecheggerà in lingua originale tra le antiche pareti grazie alla voce dell'attrice Elena Gaffuri e all'improvvisazione musicale a pianoforte dell'organista polistrumentista Ruggero Pilla.

Il merito dell'ambizioso progetto è da attribuire alla Facoltà di Scienze linguistiche dell'Università ~~Cattolica~~ e all'impegno della professoressa Federica Locatelli, docente di letteratura francese presso l'Ateneo di via Trieste.

L'appuntamento, che non si rivolge ai soli studenti o ai conoscitori della lirica baudelairiana ma anche agli amatori di musica e poesia, vuole celebrare il grande autore francese attraverso il connubio perfetto tra una scrittura che si fa armonia e una sonorità che si legge come un testo, aderendo senza riserve all'esortazione di Verlaine, sposata da Mallarmé, di mettere «de la musique avant toute chose», la musica al di sopra di ogni cosa. ●D.VIT.

